

1

CONCORSO DI IDEE
PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI PROPRIETA'
DELL'I.P.A.B. – FONDAZIONE ENTE MOSCON

Saonara, 31-10-2014

Premessa

1

L'area della Fondazione Moscon si trova in una posizione ottimale poiché è vicina al centro del paese, gode di una posizione egemone perché tutta l'area è interamente di proprietà dell'ente ed è sufficientemente estesa da essere sede del "Centro per anziani non autosufficienti" secondo il noto progetto che risponde alle richieste di una popolazione che sta progressivamente invecchiando e che quindi ha un crescente bisogno di servizi in grado di supportare le famiglie nella quotidianità.

Ricordiamo che nella stessa area di proprietà della Fondazione insistono oltre agli attuali fabbricati da ristrutturare anche l'area degli orti sociali e dei mini alloggi per persone anziane e bisognose che con l'attuazione del Centro verrebbero a trovarsi in un contesto integrato con altri servizi a vantaggio delle stesse persone che vi abitano.

Sicuramente nel paese di Saonara una parte rilevante di famiglie convive o si trova a dover fronteggiare situazioni di disagio e/o difficoltà con persone anziane o non completamente autosufficienti, la cui testimonianza è data da una relazione realizzata tempo fa dai Servizi Sociali del Comune di Saonara.

In questa situazione, la Fondazione deve essere un'opportunità per i cittadini di Saonara e non deve rimanere preda di egoismi di parte che volutamente o meno l'hanno portata all'immobilismo decisionale e che potrebbe conseguentemente privarla della libera disponibilità dei propri amministratori per consegnarla nelle mani di altre entità, tra cui la stessa Regione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte si propone che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente proceda velocemente con una prima fase che è quella di affidare la progettazione esecutiva a dei professionisti, preferibilmente del paese, con l'obiettivo di procedere alla ristrutturazione dei fabbricati esistenti, senza però accantonare **l'obiettivo primo della futura realizzazione del Centro Anziani non autosufficienti.**

Crediamo che tutti i cittadini siano consapevoli del fatto che la realizzazione del Centro Anziani comporterà inevitabilmente la dismissione e la messa all'asta del patrimonio

dell'ente (i terreni) o di una parte dello stesso in modo da recuperare le risorse necessarie per la costruzione della struttura in un contesto armonioso e funzionale con i fabbricati esistenti che nel frattempo dovrebbero essere già stati recuperati.

La ristrutturazione degli edifici non dovrà essere intesa fine a se stessa ma deve essere pensata come una parte del progetto complessivo che, viene ribadito, prevede il centro per anziani non autosufficienti la cui realizzazione dovrà essere veicolata con fasi progettuali da discutere ed approfondire con le diverse istituzioni (Regione, Ulss, ecc.) e specialisti del settore. Una di queste fasi, da analizzare e valutare con particolare attenzione, riguarda la gestione operativa del nuovo Centro Anziani da affidare (direttamente o con bando gara) ad un ente esterno dotato della necessaria competenza e professionalità, mentre alla Fondazione rimarrebbero funzioni di indirizzo e controllo.

Principali indicazioni sui singoli interventi da eseguire

Le principali idee per sviluppare un progetto esecutivo di ristrutturazione dei fabbricati si possono sintetizzare nei seguenti punti:

Villa Moscon o casa padronale

Questa struttura si presta molto bene a diventare la sede direzionale della fondazione con gli uffici e archivio al primo piano: un ufficio da destinarsi al segretario ed un altro ufficio più spazioso per il consiglio di presidenza, nel quale tenere le adunanze, riunioni, ecc.

Sempre in tale struttura, preferibilmente al piano terra, si ritiene possibile recuperare uno spazio sufficientemente grande da destinarsi alle persone autosufficienti (seniores) per attività ludiche e di socializzazione. A servizio del gruppo dei seniors si potrebbe recuperare anche l'attuale cucinotto dotato delle necessarie attrezzature per offrire loro una possibilità di organizzare piccoli rinfreschi per occasioni di compleanno e/o festeggiamenti vari.

Va sicuramente mantenuto e valorizzato il giardino attorno alla villa in quanto ci sono piante datate che creano un contesto armonico con il vicino bosco e villa dello storico e

famoso arch. Jappelli. Inoltre, pensando alla futura attuazione del Centro per Anziani, il giardino potrebbe estendersi ulteriormente nell'area vicina diventando provvisoriamente un piccolo parco (attrezzato e recintato), in modo da creare un percorso sicuro per le persone anziane che desiderano passeggiare o chiacchierare all'ombra degli alberi durante la bella stagione.

Casa del fattore (ex casa Santo dei gobi)

Premesso che essendo il fabbricato particolarmente fatiscente e soggetto a tutela da parte della Soprintendenza dei beni culturali e quindi con una serie di vincoli urbanistici molto onerosi e pesanti che ne limitano una più funzionale libertà di ristrutturazione, l'ipotesi da sottoporre a studio è la fattibilità di un centro per i medici di base. In questo modo i medici potrebbero lavorare in rete all'interno della propria "aggregazione" offrendo un servizio ai cittadini spalmato su un orario più esteso e, la Fondazione, qualora i medici accettino la proposta di collaborazione, disporre di una piccola rendita derivante dall'affitto dei locali.

Nel caso di non fattibilità del progetto si potrà valutare l'ipotesi di un intervento conservativo leggero per destinare l'ex abitazione a ricovero attrezzi e/o magazzino (es. ausili medici, ecc.) sempre con una particolare attenzione ai costi-benefici del progetto e, in caso di costi esorbitanti, abbandonare l'idea della conservazione e attendere il degrado definitivo con la conseguente autoeliminazione dell'edificio.

Scuderia o stalla di stazionamento

Il fabbricato adiacente alla Villa Moscon potrebbe essere ristrutturato nell'ottica di fornire uno spazio dedicato a piccola palestra adeguatamente attrezzata con lo scopo di offrire un servizio alle persone over 60-65 che desiderano mantenere la propria forma fisica. Naturalmente il servizio andrebbe gestito con volontari e con l'eventuale apporto di uno o più operatori specializzati a seconda del numero di richieste. Nella stessa struttura andrebbero ricavati anche degli spazi da adibire a centro di terapia e/o massoterapia specificatamente rivolta a persone anziane che hanno necessità di terapie riabilitative e/o di mantenimento.